

①

D13

PERLINA

AUTORE:

AGUS EUGENIO

C'È UN SENTIERO CHE S'INOLTRA DENTRO IL BOSCO
DOVE LA MALINCONIA SI CONFONDE CON IL VERDE
PIENO DI NEVE CHE IL SOLE INONDA CON I SUOI RAGGI

TUTTO SEMBRA LONTANO, IRREALE, INAFFERRABILE
COME LE ORME CHE LASCIAMO SULLA NEVE
AMICA INQUIETA D'UN TEMPO IMMEMORABILE
NON RUSCIRAI A FAR VOLARE UN SOGNO
I TUOI PENSIERI SON DIVENTATI PIETRA
NON RUSCIRAI A SOGNARE UN SOGNO
CHE EGUAGLI VERSO L'ALTO IL VOLO D'UN
AIRONE

ASCOLTI RAPITA UN SUONO LONTANO NEL TUO
SILENZIO
DOVE L'ARIA GIUNGE DA UN INVERNO VISSUTO
COME IL MARE CHE S'INFRANGE SULLA SABBIA
COME L'ANIMA CHE MIGRA IN UN GABBIANO
SOLITARIO

②

ASCOLTI, RAPITA IN QUEL DISPERATO SENSO D'AZZURRO
CHE FRANTUMA OGNI VOLONTÀ D'UN ISTANTE

E DESIDERO DI UN TRAGUARDO

DI UNA FINE CHE NON SIA

UNA MORTE DELL'ANIMA, DEVI RITROVARE IL

SENTIERO

QUEL SENTIERO CHE TI PORTA A VOLARE VERSO
IL CIELO

VERSO L'ARMONIA DI UNO SGUARDO AMICO

PROVACI, PROVACI HAI ANCORA LA FORZA ED IL CUORE
PER PARLARE

PER POTER VOLARE, PER POTER PARLARE AL VENTO

GUARDARE IL MONDO DALLA STRADA DEL BOSCO...

C'E' UNA STRETTOIA CHE SIN SINUA NEL CIELO

DA CUI PUOI VEDERE IL PONTE DI BROOKLYN

O LA TOUR D'EFFEL, E TUTTO CIÒ CHE AMI

NEL MONDO CHE DIVENTA PICCOLO, PICCOLO COME

UN PICCOLO AMORE CHE COVI NEL RECESSO

DELLA TUA MENTE O UNA COLPA CHE TI AGITA...

E PIEGA IL SONNO DELLE TUE LUNGHE NOTTI...
T'ANGOSIA

NON PUOI SAPERE

NON PUOI SAPERE, E' UN SEGRETO

INACCESSIBILE

SOLO UN PICCOLO SEGNO DEL TUO PASSAGGIO,

LE TUE ORME CHE VANNO VERSO QUELL'INFINITO

IRRAGGIUNGIBILE

SEI DI CARNE, DI MUSCOLI MA ANCHE DI ANIMA

PULSANTE

DEVI SAPERE TUTTA L'ANGOSIA DEL MONDO

DEVI STRAPPARE DAL TUO CUORE LA SOLITUDINE CHE
INFETTA I TUOI NERVI

4

C'È UN SENTIERO CHE SINISTRA DENTRO
IL BOSCO

DOVE LA MALINCONIA SI CONFONDE CON IL
VERDE

PIENO DI NEVE CHE IL SOLE INONDA CON I
RAGGI

TUTTO SEMBRA LONTANO, ~~RAGGI~~ IRREALE
INAFFERRABILE

DOVE IL CIELO SI INCONTRA CON IL MARE

E L'INFINITO È UN BRIVIDO DELL'ANIMA

MA CI SONO PERCORSI DEFINITI.

LABIRINTI PRECISI,

MA È QUELLA VOLONTÀ CHE T'ALITA DENTRO

SOLO LA VOLONTÀ CHE ASPETTA DI LIBRARSÌ

LÌ C'È UN SOLO SENTIERO DENTRO IL BOSCO

TRA DUE ABissi IMPERSCRUTABILI

ED UNA FONTANA DA CUI ZAMPILLA UN FIUME

LIQUIDO DI FELICITÀ

LÌ DOVE HAI COMINCIATO A SILLABARE LE PRIME

DOVE HAI IMPARATO IL PRIMO ORDITO ^{PAROLE} DEL DOLORE

TU SAI CHE IL MONDO FINISCE DOVE IL DESIDERIO
SI ARRENDERE ALL'OSCURITÀ

ED IN QUELLA SORGENTE DOVE NIENTE PUÒ COMINCIARE

È TUTTO NON PUÒ CHE RIFLUIRE (9)

NELL' OSCURO DOLORE DEL TUO ESISTERE.

Eugen. Agurs